

<https://pdf.extrapola.com/utitaliaV/1852064.pdf>

CRONACA DI CUNEO

GIOVEDÌ 22 LUGLIO 2021 - LA STAMPA 43

Oggi ad Alba "Capitale della cultura d'impresa" assemblea annuale del gruppo di Confindustria "The new family business" sarà un'occasione di confronto generazionale e di formazione

## Manager e coach illustrano ai giovani imprenditori i nuovi scenari delle aziende

L'EVENTO

CRISTINA BORGOGNO  
ALBA

«The new family business» è il titolo della conferenza che riunirà oggi, alle 17,30, al Pala capitale di piazza San Paolo, le nuove leve dell'industria cuneese. In occasione del calendario creato per il riconoscimento di capitale della cultura d'impresa 2021, il gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo ha scelto Alba per la sua assemblea annuale. E in chiusura di un anno e mezzo complicato come quello della pandemia, il tradizionale incontro si trasforma in un'occasione di confronto generazionale e di formazione attraverso la formula della «Ted-like conference», per capire meglio insieme alcuni aspetti che riguardano in particolare l'evoluzione e il futuro delle politiche finanziarie applicate nel mondo delle piccole e medie imprese.

Sono un centinaio i soci di età tra 18 e 40 anni che fanno parte del gruppo Giovani Imprenditori della Granda, «impegnati a studiare e promuovere iniziative su tematiche economiche, politiche, sociali or-



Il Consiglio del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria (al centro il presidente Matteo Rossi Sebastè)

ganizzative nell'ambito dell'impresa». «Ma anche particolarmente provati dopo 18 mesi di una situazione inedita per tutti e difficile in particolare per noi anche per mancanza di esperienza» ammette il presidente del gruppo, Matteo Rossi Sebastè, alla vigilia dell'incontro. Per questo i gio-

vani hanno deciso questa volta di ascoltare. «Abbiamo scelto la formula «Ted-like conference, invitando sette professionisti, esperti e addetti ai lavori, per dedicare la nostra assemblea estiva a un ulteriore momento di crescita e formazione - spiega ancora il presidente Rossi Sebastè -. Saremo

ad Alba per capire quelli che sono i nuovi scenari del fare impresa e quali le competenze sempre più necessarie nel nostro mondo. In particolare quelle finanziarie, su cui siamo più carenti. In ogni caso, è importante per noi portare continuamente avanti il confronto generazionale e lavora-

re sulla formazione. Motivo per cui abbiamo anche avviato un percorso con l'università Bocconi di Milano».

Sul palco del Pala alba capitale, dopo i saluti istituzionali del presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola e di Rossi Sebastè, saliranno Riccardo Illy del Polo del Gusto dell'omonimo gruppo, il manager Massimiliano Fissore di Best srl, l'imprenditrice Nicole Cavallo (Nicole Fashion Group), il coach e formatore Cristiano Ghibaud, Christian Zegna che racconterà la storia della sua start-up Btrees e ancora Roberto Del Giudice del Fondo Italiano d'Investimento, con le conclusioni di Giuseppe Bottero, responsabile delle pagine dell'Economia de La Stampa.

Al termine della conferenza, il gruppo premierà i tre vincitori della prima edizione del bando «Giovani per i giovani», iniziativa lanciata a settembre e dedicata a under 35 che intendono trasformare un'idea in impresa (con sede legale in provincia di Cuneo) attraverso finanziamento e supporto specialistico. I progetti imprenditoriali selezionati dal comitato riceveranno affiancamento, l'iscrizione al gruppo Giovani Imprenditori, servizi, formazione e un finanziamento a fondo perduto di 3 mila euro da investire.

Dopo i giovani di Confindustria, il palco di Alba capitale della cultura d'impresa in piazza San Paolo ospiterà domani, alle 21, Massimo Recalcati, protagonista di un incontro dal titolo «L'audacia dell'impresa nel tempo del trauma», per «provare a entrare nella mente degli imprenditori che stanno attraversando questo complicato periodo storico e che si trovano ad affrontare un futuro incerto». L'evento è gratuito, per partecipare alba2021.confindustria-cuneo.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Pontechianale**  
Colle dell'Agnello  
chiuso per 3 ore

Oggi, dalle 9 alle 12, il colle dell'Agnello, dalla ex Dogana al valico, sarà chiuso al traffico automobilistico per la manifestazione «Còls Réservés 2021», organizzata dal dipartimento turistico Hautes-Alpes con l'ufficio del turismo Guillestrois et Queyras. Sarà consentito l'accesso a ciclisti e pedoni. Il colle dell'Agnello chiuderà anche il 5 settembre in occasione del cicloraduno «Agnel 2744».

**Santo Stefano Belbo**  
Piazza intitolata  
all'ex sindaco

Il Comune ha intitolato piazza Confraternita alla memoria dell'ex sindaco e medico Luigi Ciriotti, morto lo scorso anno a 87 anni a causa di complicanze dovute al Covid. Ciriotti fu primo cittadino dal 1966 al 1973 e dal 1993 al 2001: nell'alluvione del 1994 contribuì a salvare i libri di Cesare Pavese e a trasferire il Centro Studi e la biblioteca dalla sede in riva al Belbo alla chiesa sconosciuta del Santi Giacomo e Cristoforo.

**Margarita**  
documentaria  
racconta la chiusura

Domani, alle 21,15, nella vecchia stazione di Santa Chiara a Vicoforte Mondovì, Elena racconta l'infanzia, la giovinezza, gli studi e la chiusura. Nel corso della serata sarà anche proiettato il documentario «E il copione? Il copione dov'è? Dentro di noi, signore - Il dramma è dentro di noi», con protagonisti gli utenti del servizio psichiatrico dell'Asl Cn1 ospiti del Centro diurno di Ceva.

**Moiola**  
Convegno sull'energia  
prodotta dal legname

«Riscaldarsi con il legno» è il convegno che Comune e Unem organizzano domani, alle 20,30, al centro polifunzionale Saben (via Don Cristini), per presentare il progetto pilota «Legno Energia Nord Ovest» (Leno). Si parlerà di buone pratiche nella gestione degli apparecchi a legna e pellet per ridurre le emissioni, le manutenzioni e i rischi. Si affronterà inoltre il tema del valore del legno locale e dell'azione individuale, il rispetto del bosco, la tracciabilità del materiale, delle certificazioni forestali e impiantistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescono anche gli investimenti (+35%) e raggiungono i 47 milioni di euro

## Ancora un bilancio record per Egea L'utile sale del 2,30% e supera i 6 milioni

IL CASO

CRISTINA BORGOGNO  
GRINZANE CAVOUR

Un percorso che guarda da una parte alla crescita, dall'altra alla sostenibilità, nei piani di Egea. Un approccio consapevole a tutela dell'ambiente che vertici e dirigenti della multiutility albesse hanno raccontato davanti ai paesaggi vitivinicoli patrimonio Unesco, su cui ieri si affacciava la grande assemblea che ha riunito all'ombra del castello di Grinzane Cavour gli oltre 300 soci pubblici e privati (c'era anche il presidente della Regione, Alberto Cirio) per la presentazione del bilancio di esercizio consolidato 2020.

I dati presentati evidenziano un Ebitda in crescita del 9,5% oltre i 37 milioni di euro e un utile netto che segna +2,3% superando i 6 milioni; investimenti saliti del 35% raggiungendo



Un momento dell'assemblea dei soci Egea fra le colline di Langa

quota 47 milioni di euro per concentrarsi sul miglioramento della qualità delle reti gas e acqua, teleriscaldamento e fonti rinnovabili (su queste ultime Egea conta 25 tra impianti fotovoltaici, centrali idroelettriche e impianti biogas destinati a superare quota 30 tra pochi mesi). Infine, pur risentendo della riduzione del prezzo dell'energia e del

collo dei consumi delle aziende nel periodo Covid, è lieve la flessione della produzione che si colloca a quota 927 milioni.

«Nel complesso quadro economico e sociale determinato dall'emergenza sanitaria, il gruppo ha dimostrato efficacemente la capacità di reagire ai mutamenti di mercato - ha detto l'amministratore delegato

di Egea, Pierpaolo Carini -. Questo è un momento epocale, di opportunità e decisiva transizione. Noi abbiamo costruito una base solida per guardare al futuro. Abbiamo il privilegio di avere un colloquio diretto con i nostri soci e dal punto di vista privato siamo la somma di imprese familiari. Il nostro è un modello di comunità e dialogo che è un valore. Abbiamo la fortuna di dare voce all'Italia della provincia, per offrire i nostri 28 esercizi di energia e ambiente attraverso i tre asset strategici dell'azienda: la svolta sostenibile, l'innovazione e lo sviluppo inclusivo».

Se la presenza di Egea rimane particolarmente sviluppata nei Nord Ovest, l'ampliamento già avviato della rete di clienti luce e gas in Italia ha portato nel 2020 all'apertura di nuovi sportelli al Sud (Sicilia, Puglia, Calabria e Campania). Tra i progetti sono iniziative, a livello nazionale, su Ecobonus, innovazione digitale, sviluppo di comunità

energetiche e ampliamento di numero e dimensione degli impianti di rinnovabili. E un piano industriale 2020-2025 che viaggia verso la decarbonizzazione, con temi come la digital innovation, lo stop alle auto benzina e diesel nel 2035, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e il Piano europeo next generation.

Egea - che rimane l'esempio più significativo di connessione tra pubblico e privato - ha detto il presidente del comitato di sorveglianza, Giuseppe Rossetto - cresce anche nel numero di soci (è della scorsa settimana l'ingresso di altri 13 Comuni nella compagnia pubblica) esul fronte dell'occupazione (120 persone assunte nell'ultimo anno). Nel futuro c'è anche un aumento di capitale e il rinnovo della sede in corso Nino Bixio, con un contest aperto agli studenti del Politecnico di Torino, consolidando il brand di «Casa delle buone energie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ancora un bilancio record per Egea L' utile sale del 2,3% e supera i 6 milioni

CRISTINA BORGOGNO

Crescono anche gli investimenti (+35%) e raggiungono i 47 milioni di euro cristina borgogno Grinzane Cavour Un percorso che guarda da una parte alla crescita, dall' altra alla sostenibilità, nei piani di Egea. Un approccio consapevole a tutela dell' ambiente che vertici e dirigenti della multiutility albese hanno raccontato davanti ai paesaggi vitivinicoli patrimonio Unesco, su cui ieri si affacciava la grande assemblea che ha riunito all' ombra del castello di Grinzane Cavour gli oltre 300 soci pubblici e privati (c' era anche il presidente della Regione, Alberto Cirio) per la presentazione del bilancio di esercizio e consolidato 2020. I dati presentati evidenziano un Ebitda in crescita del 9,5% oltre i 37 milioni di euro e un utile netto che segna +2,3% superando i 6 milioni; investimenti saliti del 35% raggiungendo quota 47 milioni di euro per concentrarsi sul miglioramento della qualità delle reti gas e acqua, teleriscaldamento e fonti rinnovabili (su queste ultime Egea conta 25 tra impianti fotovoltaici, centrali idroelettriche e impianti biogas destinati a superare quota 30 tra pochi mesi). Infine, pur risentendo della riduzione del prezzo dell' energia e del crollo dei consumi delle aziende nel periodo Covid, è lieve la flessione della produzione che si colloca a quota 927 milioni. «Nel complesso quadro economico e sociale determinato dall' emergenza sanitaria, il gruppo ha dimostrato efficacemente la capacità di reagire ai mutamenti di mercato - ha detto l' amministratore delegato di Egea, PierPaolo Carini -. Questo è un momento epocale, di

opportunità e decisiva transizione. Noi abbiamo costruito una base solida per guardare al futuro. Abbiamo il privilegio di avere un colloquio diretto con i nostri soci e dal punto di vista privato siamo la somma di imprese familiari. Il nostro è un modello di comunità e dialogo che è un valore. Abbiamo la fortuna di dare voce all' Italia della provincia, per offrire i nostri 28 esercizi di energia e ambiente attraverso i tre asset strategici dell' azienda: la svolta sostenibile, l' innovazione e lo sviluppo inclusivo». Se la presenza di Egea rimane particolarmente sviluppata nel Nord Ovest, l' ampliamento già avviato della rete di clienti luce e gas in Italia ha portato nel 2020 all' apertura di nuovi sportelli al Sud (Sicilia, Puglia, Calabria e Campania). Tra i progetti ci sono iniziative, a livello nazionale, su Ecobonus, innovazione digitale, sviluppo di comunità energetiche e ampliamento di numero e dimensione degli impianti di rinnovabili. E un piano industriale 2020-2025 che viaggia verso la decarbonizzazione, con temi come la digital innovation, lo stop alle auto benzina e diesel nel 2035, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e il Piano europeo next generation. Egea - «che rimane l' esempio più significativo di connessione tra pubblico e privato» ha detto il presidente del comitato di sorveglianza, Giuseppe Rossetto - cresce anche nel numero di soci (è della scorsa settimana l' ingresso di altri 13 Comuni nella compagine pubblica) e sul fronte dell' occupazione (120 le persone assunte nell' ultimo anno). Nel futuro c' è anche un aumento di capitale e il rinnovo della sede in

corso Nino Bixio, con un contest aperto agli studenti del Politecnico di Torino, consolidando il brand di «Casa delle buone energie». - © RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento dell' assemblea dei soci Egea fra le colline di Langa il caso.